

Classifica La ricerca sui redditi da lavoro dipendente

Gli stipendi di Parma fra i più alti d'Italia

» Parma è tra le province italiane in cui si guadagna di più e in cui, negli anni dal 2019 al 2021, gli stipendi sono cresciuti in modo più marcato. Lo certifica l'ultima indagine del Centro studi delle **Camere di commercio** «Guglielmo Tagliacarne» sui redditi pro capite da lavoro dipendente. La classifica dominata da Milano vede Parma in 4ª posizione, con stipendi più alti del 45,7% rispetto alla media nazionale. Nel Parmense i salari sono cresciuti in media di 1.425 euro, uno degli aumenti più significativi a livello nazionale.

» **Dallapina** | 11

L'indagine Milano al top. Rieti in coda

Stipendi, Parma tra le province più ricche d'Italia

Guadagni del 46% sopra la media

» I dati confermano le sensazioni: quella di Parma è una realtà laboriosa in cui viene riconosciuto il valore del lavoro, confermandosi al quarto posto della classifica che calcola l'importo degli stipendi dei dipendenti nelle 107 province italiane. Non solo, il Parmense si conferma come uno dei territori in cui i salari sono cresciuti di più tra il 2019 e il 2021, il triennio preso in esame dal Centro studi delle **Camere di Commercio** «Guglielmo Tagliacarne» per l'indagine sulle retribuzioni.

In testa e in coda

La classifica è dominata da

Milano, la città più dinamica del Paese in cui i redditi da lavoro dipendente pro capite - gli stipendi, per dirla facile - sono più alti che nel resto d'Italia. Nel capoluogo lombardo, nel 2021 un lavoratore dipendente ha percepito in media 30.464,86 euro, un reddito che è due volte e mezzo più alto rispetto alla media nazionale (12.473,20 euro) e che è nove volte quello guadagnato dai lavoratori di Rieti (3.317,55 euro), la provincia fanalino di coda.

E Parma? È nella parte alta della classifica, in quarta posizione dietro, Bolzano e Bologna. In provincia, il reddi-

to medio annuo è di 18.175,33 euro (valore riferito al 2021) e rispetto al 2019 è cresciuto dell'8,5% (1.425 euro), l'incremento più alto per quanto riguarda la parte «mobile» della classifica.

Nel Parmense si guadagna il 45,7% in più rispetto alla media nazionale, che in va-

lore assoluto corrisponde a 5.702 euro in più all'anno. Ultimo dato: in provincia, il 73,4% del reddito deriva dagli stipendi dei lavoratori dipendenti.

Istituzioni soddisfatte

La classifica fotografa un territorio ricco. Ne è convin-



to il sindaco Michele Guerra, che però invita pubblico e privato a fare squadra per garantire la prosecuzione di questo benessere diffuso. «Il dato emerso ci conferma il valore del tessuto produttivo della nostra città e del nostro territorio. I redditi dei cittadini sono una parte importante della qualità della vita e della tenuta sociale di Parma, soprattutto in anni in cui i rincari energetici e l'inflazione hanno colpito duramente. Occorre proseguire lungo linee politiche di fattiva collaborazione tra il pubblico e il privato, sia a livello cittadino che territoriale, per mantenerci su questi livelli».

Anche Andrea Massari,

presidente della Provincia, legge la classifica e si dice soddisfatto. «Questa classifica conferma che viviamo in una provincia ricca economicamente e socialmente. Il nostro tenore di vita è fra i più alti del Paese. Nella fascia alta siamo quelli che crescono di più, segno che siamo un territorio dinamico. Ereditiamo una provincia straordinaria che ha saputo dare opportunità a chi ha voluto fare impresa. Le imprese hanno poi saputo mettere a valore il buon rapporto con le parti sociali e le istituzioni. Il nostro compito è di continuare su questa strada, aiutando anche i Comuni più piccoli a mettere le

famiglie e le imprese nella condizione di vivere e lavorare al meglio».

Gli stipendi dei «vicini»

Cosa succede nel resto della regione? Reggio Emilia è sesta in classifica (16.912 euro), con una crescita dei salari del 2,5% nel triennio. Modena (16.572 euro) segue in ottava posizione con un incremento dell'1,6%. Per incontrare un'altra provincia emiliano romagnola bisogna scendere al 18° posto (Forlì-Cesena), mentre Ravenna è 31^a. Piacenza si piazza al 39° posto. Rimini è 58^a (dove gli stipendi sono calati dell'8,5%) per arrivare al 74° posto di Ferrara.

Pierluigi Dallapina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

	1.425 euro
Il salario dei dipendenti	Incremento
La classifica del Centro studi «Tagliacarne» prende in esame i redditi annui pro capite dei lavoratori dipendenti. Lavoratori che a Parma e provincia guadagnano in media 18.175 euro, il 45,7% in più rispetto al reddito medio percepito in Italia.	In 3 anni gli stipendi sono cresciuti dell'8,5%.

La classifica degli stipendi

	00000	Var. %	€3960	Valori	Var. %		
	pro capite	2019-2021		pro capite	2019-2021		
1	Milano	30.464,86	6,7	55	Fermo	9.966,20	-4,3
2	Bolzano	18.942,08	0,2	56	La Spezia	9.514,73	5,3
3	Bologna	18.628,65	2,3	57	Terni	9.483,63	4,8
4	PARMA	18.175,33	8,5	58	Rimini	9.469,21	-8,5
5	Roma	17.774,30	2,7	59	Como	9.345,05	-0,3
6	Reggio Emilia	16.912,12	2,5	60	Siracusa	9.243,22	2,2
7	Firenze	16.696,53	-5,8	61	Varese	9.213,09	-0,5
8	Modena	16.572,83	1,6	62	Sassari	9.016,39	0,8
9	Vicenza	16.451,67	3,1	63	Gorizia	8.953,91	-4,7
10	Genova	16.031,29	0,4	64	Pistoia	8.684,79	1,5
11	Pordenone	15.887,39	3,8	65	Cremona	8.627,56	6,0
12	Verona	15.749,16	1,7	66	Salerno	8.537,75	5,5
13	Trieste	15.672,95	3,1	67	Potenza	8.525,26	4,3
14	Torino	15.424,47	2,3	68	Catanzaro	8.445,54	1,3
15	Trento	15.086,36	3,2	69	Napoli	8.442,72	-1,8
16	Cuneo	14.340,13	6,0	70	Asti	8.428,20	5,1
17	Cagliari	14.244,03	4,9	71	Massa-Carrara	8.226,02	4,3
18	Forlì-Cesena	14.062,18	5,6	72	Catania	8.087,86	-1,6
19	Padova	13.924,12	0,8	73	Crotone	7.982,50	6,3
20	Udine	13.888,68	1,1	74	Ferrara	7.855,44	-0,4
21	Treviso	13.668,82	1,3	75	Campobasso	7.787,24	1,9
22	Monza Brianza	13.375,01	4,4	76	Oristano	7.723,58	11,8
23	Pesaro e Urbino	13.332,64	2,3	77	Rovigo	7.637,26	2,4
24	Prato	13.290,94	-7,1	78	Barietta-Andria-Trani	7.539,91	2,7
25	Siena	13.249,98	4,8	79	Caltanissetta	7.491,41	4,4
26	Valle d'Aosta	13.200,30	-1,8	80	Palermo	7.378,06	0,6
27	Chieti	13.097,78	3,8	81	Avezzano	7.240,57	3,8
28	Lucca	13.017,52	3,1	82	Messina	7.117,01	-2,2
29	Bergamo	12.843,66	1,2	83	Brindisi	7.006,01	1,6
30	Novara	12.799,03	0,9	84	Latina	6.933,84	5,2
31	Ravenna	12.133,57	1,7	85	Verbano-Cusio-Ossola	6.831,58	-3,2
32	Perugia	12.085,92	2,4	86	Lecce	6.807,40	0,5
33	Biella	12.052,70	-0,9	87	Grosseto	6.735,57	0,5
34	Belluno	11.862,50	1,4	88	Cosenza	6.708,28	1,7
35	Bari	11.848,91	3,7	89	Vibo Valentia	6.696,33	0,7
36	Ancona	11.812,17	3,2	90	Caserta	6.694,35	7,5
37	Venezia	11.650,52	-8,2	91	Lodi	6.678,37	-4,9
38	Vercelli	11.640,12	-0,5	92	Imperia	6.665,26	3,1
39	Piacenza	11.564,83	6,2	93	Taranto	6.649,34	-0,2
40	Alessandria	11.494,87	3,0	94	Sondrio	6.604,60	-13,0
41	Brescia	11.430,51	0,7	95	Reggio Calabria	6.591,84	4,1
42	Pisa	11.290,35	2,4	96	Sud Sardegna	6.513,93	11,3
43	Macerata	11.058,14	0,5	97	Foggia	6.483,67	3,1
44	Mantova	10.822,42	5,4	98	Trapani	6.361,74	0,7
45	Arezzo	10.769,55	-0,6	99	L'Aquila	6.281,75	-0,9
46	Pescara	10.760,31	1,5	100	Frosinone	6.055,31	0,4
47	Teramo	10.620,16	2,3	101	Nuoro	5.991,62	2,9
48	Ascoli Piceno	10.612,07	2,5	102	Benevento	5.728,95	1,5
49	Isernia	10.559,32	5,1	103	Pavia	5.673,98	3,7
50	Livorno	10.321,11	5,9	104	Enna	5.557,75	8,8
51	Ragusa	10.268,88	5,8	105	Agrigento	5.337,89	7,5
52	Savona	10.215,21	14,4	106	Viterbo	4.062,25	0,8
53	Lecco	10.131,24	-0,5	107	Rieti	3.317,55	7,2
54	Matera	10.044,88	3,9		ITALIA	12.473,20	2,5

FONTE: Centro studi della Camera di Commercio "Daglielmo Tagliacarne"

WITHHUB

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3960